

Le novità introdotte al centro di un incontro di approfondimento in programma venerdì a Palermo

# Amministratori, dirigenti e funzionari a confronto sulla Legge di Bilancio '19



“Meeting sulla Finanziaria, Legge di Bilancio 2019”, questo il titolo di un incontro, organizzato da AnciSicilia, Anci e Ifel, finalizzato a un approfondimento delle novità e dei risvolti operativi della Legge di Bilancio 2019.

**Il seminario**, che si svolgerà venerdì 15 febbraio a Palermo, presso la Sala Martorana di Palazzo Comitini (via Maqueda 121), vedrà la partecipazione di amministratori, funzionari, di-

rigenti ed esperti della Pubblica amministrazione che si confronteranno con i vertici di Anci, Ifel e della Regione siciliana per una lettura d'insieme sulle novità e le questioni aperte del nuovo strumento contabile.

**I lavori**, che si apriranno alle 9 con i saluti istituzionali, saranno introdotti da Veronica Nicotra, segretario generale Anci e coordinati da Mario Emanuele Alvano, segretario generale di AnciSicilia.

**Si tratterà di risorse dei Comuni**, di semplificazione attraverso l'analisi delle modifiche del Codice degli appalti come strumento di rilancio degli investimenti, delle novità in materia di personale e dei riflessi sugli Enti locali del Bilancio regionale 2019 alla presenza dell'assessore all'Economia, Gaetano Armao.

**Interverranno**, fra gli altri, Andrea Ferri, responsabile finanza locali Anci-Ifel, Sonia Caffù Igea-Mef, Guglielmina Olivieri Pennesi, responsabile ufficio edilizia, urbanistica e contratti pubblici Anci e Agostino Bultrini, responsabile dipartimento politiche per il personale e relazioni sindacali.



**Concluderanno i lavori** Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia e Nello Musumeci, presidente della Regione siciliana.

“**Si tratta** – hanno commentato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e

segretario generale di AnciSicilia - di un importante momento di confronto istituzionale rispetto al delicato quadro della finanza locale in Sicilia, alla luce della condizione di gravissima criticità finanziaria dei Comuni dell'Isola, con un indice di enti in dissesto, sotto piano di riequilibrio e strutturalmente deficitari superiore non solo a quello

del resto d'Italia ma anche a quello delle altre regioni del Mezzogiorno”.

“**Una situazione** – hanno concluso i rappresentanti dell'Associazione dei Comuni isolani - che coinvolge anche gli enti 'apparentemente sani', ma costantemente sovraesposti sul piano della liquidità finanziaria”.



Chiesto un intervento da parte di Presidenza del Consiglio e Ministero del Lavoro

## Vertenza Blutec: dai sindaci palermitani una lettera indirizzata a Conte e Di Maio

La lettera è firmata da Francesco Giunta, sindaco di Termini Imerese, Pippo Abate di Lascari, Roberto Baragona di Sciara, Nicasio Di Cola di Caccamo, Filippo Dolce di Aliminusa, Salvatore Geraci di Cerda, Rosario Lapunzina di Cefalù, Leonardo Ortolano di Trabia, Antonio Rini di Ventimiglia di Sicilia, Michela Taravella di Campofelice e Leoluca Orlando, sindaco della Città metropolitana di Palermo.

**Secondo i sindaci**, “ciò che preoccupa maggiormente, come rappresentanti degli Enti locali, è l'assenza di riscontro da parte del ministero del Lavoro e dello Sviluppo economico, nonostante le ripetute sollecitazioni



a cura del presidente della Regione Siciliana, del prefetto oltre che della Amministrazione comunale di Termini Imerese”.

“**È ora** – ha affermato il presidente di AnciSicilia - che alle parole se-

guano da parte del Governo nazionale degli interventi concreti, che diano risposta ai lavoratori e alle amministrazioni locali che in modo unitario e sinergico si stanno mobilitando per una importante risorsa del nostro territorio”.

Serve un dialogo con i Governi nazionale e regionale

## Caos Enti intermedi si cerca una soluzione

È necessario accelerare rispetto agli sforzi di questi ultimi mesi, che hanno già portato ad alcuni importanti approfondimenti in sede tecnica, per il superamento della prolungata situazione di difficoltà finanziaria in cui versano le Città Metropolitane e i Liberi Consorzi siciliani”. Ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia.

“**Sempre di più gli Enti intermedi dell'Isola** – ha aggiunto - si trovano nella condizione di non poter fare fronte ai loro compiti istituzionali. A

ciò si aggiunga l'impossibilità di pagare le retribuzioni del personale e quello di non poter onorare i debiti nei confronti dei fornitori”.

“**Al confronto sul piano tecnico** – ha concluso il presidente Orlando - deve seguire adesso, con tempestività, una soluzione in sede politica sia attraverso la previsione di specifiche norme, sia rispetto ad un intervento finanziario finalizzato al superamento di una condizione di discriminazione per gli Enti intermedi siciliani rispetto a quelli del resto d'Italia”.



Leoluca Orlando



La Legge di Bilancio 2019 (commi 849-857) ha previsto che Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni possano richiedere alle banche, agli intermediari finanziari, alla Cassa depositi e prestiti e alle istituzioni finanziarie dell'Unione europea, obbligatoriamente entro il 28 febbraio 2019, anticipazioni di liquidità a breve termine per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per presta-

zioni professionali.

**In recepimento delle norme** in questione, Cassa depositi e prestiti ha reso note le modalità per accedere alle anticipazioni di liquidità previste dalla legge di bilancio 2019 (commi da 849 a 857). Tutte le informazioni sono disponibili sul portale Cdp al Link: <https://www.cdp.it/anticipazioni-di-liquidita/anticipazionipa.kl>.

**Per i Comuni** la misura massima concedibile è di 3/12 delle entrate ac-

Pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2018

## Le richieste per anticipazione di liquidità da inoltrare alla Cdp entro il 28 febbraio

certate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate. Gli enti beneficiari dell'anticipazione devono provvedere al pagamento dei fornitori entro 15 giorni dall'erogazione dell'anticipazione stessa. La restituzione è attualmente prescritta il 30 dicembre 2019.

**L'ulteriore anticipazione**, purtroppo limitata al breve termine, si collega a un più complesso dispositivo sanzionatorio che la legge di bilancio ha introdotto a decorrere dal 2020 (commi 858-865), a fronte della persistenza di ritardi nel pagamento

dei debiti commerciali rispetto alle norme vigenti. La natura di anticipazione comporta l'obbligo di restituzione entro il 30 dicembre 2019 (termine indicato dal decreto semplificazioni in corso di conversione), obbligando dunque l'ente a fare provvista finanziaria entro fine anno, quando ancora gli incassi dei tributi locali potrebbero non essere accreditati nei conti di tesoreria.

**La mancata richiesta di anticipazione** o il suo inutilizzo nei termini raddoppiano la sanzione prevista per i ritardi persistenti nei pagamenti, con

l'obbligo di accantonamento nella parte corrente del bilancio di un fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine anno confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. L'importo del fondo è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi se il debito commerciale residuo non viene ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno precedente o per ritardi superiori a 60 giorni; le percentuali di accantonamento scendono poi per ritardi inferiori.